

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

08.09.06
25
III - anno XI

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 25 - Anno 2006



In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

11 settembre tutti a scuola
Giunta, prima seduta dopo la pausa estiva
Ascoltare il bramito del cervo in Alta Valle di Susa

SOMMARIO

3 ISTRUZIONE
11 settembre tutti a scuola

6 FORMAZIONE
68 milioni di euro per formare studenti e disoccupati



7 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
Giunta, prima seduta dopo la pausa estiva
Rifiuti, serve una soluzione rapida

8 ATTUALITÀ
Il Canavese luogo ideale per Microsoft
Saluto al generale Cotticelli

9 RISORSE ATMOSFERICHE
Acciaierie Beltrame, no alla revoca dell'autorizzazione

10 VIABILITÀ
Ok alla circonvallazione di Venaria e Borgaro

PROTEZIONE CIVILE

A scuola di Protezione civile

11 TUTELA DELLA FAUNA
Ascoltare il bramito del cervo in Alta Valle di Susa

Visite guidate ai cervi in amore

12 EVENTI



Il legno protagonista in Val Chisone

13 **Il 24 settembre la Turin Marathon del ventennale**

14 AGOSTO IN PROVINCIA
Valli Orco e Soana, investire nella qualità dei prodotti

15 **Valli Orco e Soana, risorse per la viabilità**

Rubrica

16 **Viaggio nel tempo**

17 **Tuttocultura**

18 **Letture dei Paesi tuoi**

In copertina: il nuovo Itis di via Vernante, 14 a Rivoli

La bandiera della Provincia sul Gasherbrum II

A luglio la bandiera della Provincia di Torino è arrivata sulla vetta del Gasherbrum II, uno degli "Ottomila" della catena montuosa del Karakorum in Pakistan. A raggiungere gli 8.035 metri della tredicesima montagna più alta della Terra (la seconda vetta più alta del massiccio del Gasherbrum) è stata una spedizione di alpinisti non professionisti, di cui facevano parte Rossella Tonso (trentunenne torinese, fisioterapista e istruttore della Scuola intersezionale CAI di alpinismo e sci alpinismo Val di Susa e Val Sangone "Giorda"), Pier Carlo Martoia (36 anni, valsusino, istruttore nazionale di sci alpinismo e direttore della Scuola "Giorda") e Fausto Sassatelli (quarantaquattrenne modenese, maestro di sci e alpinista). Gli alpinisti italiani partiti da Torino il 20 giugno hanno trascorso un periodo di acclimata-



foto Piercarlo Martoia

mento al campo base, fissato a quota 5.200 metri. Il Gasherbrum II è una delle vette che circondano il "Circo Concordia", un anfiteatro alla congiunzione tra i ghiacciai Godwin-Austen e Baltoro, su cui si affacciano quattro delle montagne più alte del mondo, tra cui il K2. La spedizione, patrocinata e sostenuta dalla Provincia di Torino, è durata sette settimane e la vetta è stata raggiunta il 22 luglio, dopo una salita di 13 ore in puro stile alpino, senza l'aiuto di sherpa, corde fisse e bombole d'ossigeno. Il Gasherbrum II fu scalato per la prima volta da una spedizione austriaca cinquant'anni fa, l'8 luglio del 1956. Negli anni '80 Reinhold Messner ne ha raggiunto la vetta per ben due volte.

Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

11 settembre tutti a scuola

La situazione a Torino e provincia all'inizio del nuovo anno: i dati sulla popolazione scolastica e le opere di edilizia negli istituti di competenza provinciale

Le vacanze sono finite e lunedì 11 settembre gli studenti torinesi tornano alle fatiche scolastiche. Per l'inizio del nuovo anno Umberto D'Ottavio, assessore alla Formazione professionale, Istruzione ed Edilizia scolastica ha incontrato i giornalisti per comunicare dati e notizie sullo stato della scuola locale. La novità di maggior rilievo è, rispetto al 2005/2006, l'aumento costante di allievi che hanno scelto il liceo scientifico; lieve incremento dei licei artistici e dei magistrali - sociali; in discesa gli istituti tecnici per geometri; tenuta dei tecnici industriali e dei professionali; in salita gli alberghieri. In sintesi, negli ultimi dieci anni gli istituti di area umanistica, scientifica e linguistica sono aumentati del 21,4%, quelli di area tecnica sono scesi a -25,6. Questi mutamenti hanno causato problemi organizzativi alla Provincia che ha dovuto ridistribuire gli spazi e ragionare su un diverso sistema di offerta formativa. Per consentire una



migliore programmazione dell'offerta in questione e del dimensionamento scolastico la Giunta ha approvato una deliberazione che prevede la suddivisione del territorio provinciale in ambiti funzionali: "Il provvedimento - spiega l'assessore D'Ottavio - permette di programmare la formazione secondo le esigenze di ogni singola zona, tenendo conto delle situazioni legate a problemi e realtà locali".

Non solo formazione ma anche edilizia scolastica, settore nel quale la Provincia opera con costanti interventi negli istituti di

istruzione superiore. Interventi che hanno comportato investimenti per oltre 76 milioni di euro inseriti nei bilanci 2003-2006. A Rivoli è pronto l'Itis di via Vernante 14.

Qui lunedì prossimo gli allievi inizieranno le lezioni nei nuovi locali: a riceverli l'assessore D'Ottavio, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Anna Maria Dominici, l'assessore all'Istruzione della Regione Giovanna Pentenero, il sindaco di Rivoli, Guido Tallone. Un simbolico augurio agli studenti di Rivoli e di tutte le scuole di Torino e Provincia.

ISCRITTI SCUOLE SUPERIORI STATALI	ANNO SCOLASTICO				STIMA		25 ANNI	10 ANNI	1 ANNO
	1980/1981	1996/1997	2004/2005	2005/2006	2006/2007	% 2006/2007	var 1980/2007	var 1996/2006	var 2005/2007
Area Artistica									
Istituti d'Arte e Licei Artistici	1.668	2.285	2.575	2.262	2.427				
Totale Area	1.668	2.285	2.575	2.262	2.427	3,05	31,3	5,9	6,8
Area Umanistica, Scientifica e Linguistica									
Liceo Classico	4.564	4.749	5.785	6.385	6.930				
Magistrale, Sociale, Socio- psicopedagogico	5.161	4.225	5.267	5.596	6.043				
Liceo Scientifico	11.682	17.664	18.705	19.413	20.923				
Totale Area	21.407	26.638	29.757	31.394	33.896	42,59	36,8	21,4	7,4
Area Tecnica									
Perito Aziendale	5.503	3.071	2.695	-	-				
Tecnico Agrario	787	501	639	703	740				
Tecnico Commerciale	14.330	11.017	6.636	9.349	9.244				
Tecnico Femminile	570	849	909	927	1.035				
Tecnico Geometra	3.849	5.071	3.433	3.217	3.497				
Tecnico Turista	-	-	-	25	60				
Tecnico Industriale	12.216	11.452	12.071	10.834	10.872				
Totale Area	37.255	31.961	26.383	25.055	25.448	31,97	-46,4	-25,6	1,5
Area Professionale									
Professionale Agrario	592	705	821	853	920				
Professionale Alberghiero	1.417	2.700	4.177	4.385	4.665				
Professionale Commerciale	#RIF!	8.087	7.973	6.245	6.244				
Professionale Industriale	5.691	6.445	5.734	5.991	5.996				
Totale Area	14.504	17.937	18.705	17.474	17.825	22,39	18,6	-0,6	2,0
Sperimentazioni	305	665	614	-	-				
Totale Area	305	665	665	614	-	-			
TOTALE GENERALE	75.139	79.486	78.034	76.185	79.596	100,00	5,6	0,1	4,3

Autonomie scolastiche, popolazione e tipologie degli allievi

Istituzioni scolastiche statali - autonomie*			
totale		95	
comune di Torino		49	
fuori Torino		46	
istituzioni scolastiche paritarie		48	
totale		143	
<i>* Autonomia Ferrari di Rivoli in corso</i>			
popolazione in istruzione e formazione		2006/2007	%
iscritti nei corsi diurni delle scuole statali		79.596	87,80
iscritti nei corsi di scuole non statali		5.540	6,11
iscritti nelle agenzie di formazione professionale		5.522	6,09
totale		90.658	100,00
iscritti nei corsi serali delle scuole statali		3.405	
totale		94.063	
allievi disabili		2006/2007	
iscritti nei corsi diurni delle scuole statali		1.367	
iscritti nelle agenzie di formazione professionale		251	
totale		1.618	
allievi stranieri		2004/2005	
iscritti nei corsi diurni delle scuole statali		3.436	
iscritti nelle agenzie di formazione professionale		587	
totale		4.023	
allievi corsi istruzione serali		%	
iscritti nei corsi serali delle scuole statali		3.405	100,00
di cui maschi		2.315	68,0
di cui femmine		1.090	32,0
totale allievi percorsi integrati			
istituti professionali		1.125	
istituti tecnici		1.325	

Interventi di edilizia scolastica negli Istituti di Istruzione Superiore di competenza della Provincia di Torino. Alcuni dati.**Investimenti inseriti nei bilanci 2003/2006**

Nell'ambito delle proprie competenze in materia di edilizia scolastica, la Provincia ha investito rilevanti risorse economiche finalizzate soprattutto ai nuovi interventi, a quelli di adeguamento normativo, di bonifica dai materiali contenenti amianto, di manutenzione straordinaria, di sezionamento degli impianti termici e di riqualificazione energetica. Il quadro generale complessivo degli investimenti operati dal 2003 a oggi per i 163 edifici scolastici di competenza provinciale, 77 dei quali ubicati a Torino, si può così sintetizzare:

Riepilogo anni 2003-2006:

Investimenti complessivi per edifici scolastici: euro 76.513.000,00, di cui:

- Investimenti su edifici scolastici nella città di Torino: euro 29.100.000,00
- Investimenti complessivi per nuove realizzazioni: euro 21.300.000,00.

Le nuove realizzazioni comprendono:

Ampliamento dell'I.P.A. "Porro" di Osasco

Nuovo Auditorium dell'I.T.I. "Majorana" di Grugliasco

Ampliamento del Liceo "N. Rosa" di Bussoleno

Costruzione del Nuovo Liceo di Oulx

Realizzazione di un Ostello della Gioventù presso l'ex Seminario di Rivoli

Realizzazione di una nuova centrale termica a cippato presso l'I.T.I. "Olivetti" di Ivrea

Ampliamento del Liceo Classico "Alfieri" di Torino

Costruzione della nuova succursale dell'Istituto "Pascal" di Giaveno a Sangano

Ampliamento dell'I.P.A. "Bobbio" a Carignano

Di seguito il quadro di insieme degli investimenti:

Anno	Investimento complessivo	Investimento per interventi su edifici scolastici a Torino	Investimenti per nuove realizzazioni	Investimenti per nuove realizzazioni a Torino
2003	32.500.000,00	16.800.000,00	15.000.000,00	-
2004	32.500.000,00	8.300.000,00	4.450.000,00	1.450.000,00
2005	8.800.000,00	2.700.000,00	-	-
2006	9.213.000,00	1.300.000,00	1.850.000,00	-

Interventi di nuova realizzazione o ampliamento in fase di ultimazione

Sono in via di ultimazione i seguenti interventi di nuova realizzazione o di ampliamento di strutture esistenti, finanziati negli anni passati per un totale di euro 23.592.000:

- Nuova palestra degli Istituti di Istruzione Superiore Beccari e Bodoni a Torino, con spalti per uso pubblico (200 posti). Importo complessivo lavori: euro 1.962.000,00.
- Ampliamento Liceo Classico Alfieri, a Torino. Realizzazione di 13 aule nuove. Importo complessivo lavori: euro 1.465.000,00
- Ampliamento complesso scolastico Via Montessori in Chieri. Realizzazione di 27 aule, 10 laboratori, biblioteca e palestra. Importo complessivo: euro 6.847.000.
- I.T.I. Majorana di Grugliasco. Costruzione di un auditorium (350 posti), sistemazione di aree esterne (parcheggi e aree verdi) e sistemazioni sportive esterne. Importo complessivo euro 2.015.000,00.
- Nuovo I.T.I.S. di Rivoli. 25 aule, 10 laboratori, 8 reparti officina, auditorium (420 posti), palestra (con spalti uso pubblico per 300 posti). Importo complessivo euro 10.303.000,00
- Ampliamento Liceo "Rosa" di Bussoleno. Realizzazione 10 aule. Importo complessivo euro 1.000.000,00.

Interventi più significativi in corso di realizzazione.

Sono cominciati ad aprile i lavori per la realizzazione di un nuovo Liceo Sperimentale a Oulx, costituito da 30 aule, 8 laboratori, la biblioteca, l'auditorium, per un importo complessivo di euro 10.000.000,00.

È prevista entro l'anno la gara d'appalto della nuova succursale dell'Istituto Pascal di Giaveno, da realizzare a Sangano. Si tratta di un intervento pilota della Provincia per la costruzione di un edificio di architettura sostenibile, composto da 14 aule, 4 laboratori e una biblioteca, realizzati con l'utilizzo di materiali naturali, riciclabili ed ecocompatibili, in base a criteri di risparmio energetico e di comfort ambientale. Il costo dell'intervento è di euro 3.000.000,00.

È in fase di progettazione l'ampliamento dell'I.P.A. "Bobbio" di Carignano per un importo di euro 1.400.000,00 iscritto nel bilancio per l'anno 2006.

Nuove realizzazioni in previsione

Il piano triennale dei lavori pubblici per il periodo 2006-2008 prevede l'approvazione nel 2007 di un progetto per la realizzazione di un plesso scolastico sull'Area Ponte Mosca, a Torino. L'intervento comporta un costo stimato di euro 20.000.000,00.

L'albero del sole a Sangano

Il progetto per la realizzazione del nuovo liceo di Sangano, approvato con delibera di Giunta a fine 2005, diventa concreto: a giorni si terrà la gara per l'aggiudicazione dei lavori, che avranno inizio nel 2007 per la durata di un anno. La realizzazione di questa scuola superiore a Sangano, come succursale del liceo di Giaveno ha una progettazione innovativa tutta rigorosamente interna alla Provincia a cura dell'arch. Maria Paola Burdino con la supervisione dell'arch. Sergio Moro e l'apporto del Politecnico. Tra l'altro, è già stata allo studio in numerosi convegni nazionali come "esempio innovativo". Tra le realizzazioni più singolari, il cosiddetto "albero del sole" cioè 72mq di pannelli fotovoltaici installati su una struttura fatta a forma di albero e posizionata su parte del tetto coperto da un'area verde di 550mq piantumata con alberi di piccolo fusto. Poi, un impianto interrato per la raccolta dell'acqua piovana, una grande serra vetrata per ottimizzare l'apporto della luce naturale ed evitare le dispersioni di calore.



68 milioni di euro per formare studenti e disoccupati

Circa 800 i corsi rivolti a 17mila persone

Volete diventare attori o meccanici, artisti di circo o giornalisti, operai orafi o muratori? La Provincia di Torino si rivolge a migliaia di disoccupati con diversi titoli di studio e ragazzi dai 14 ai 16 anni offrendo un ventaglio di corsi di formazione professionale che da settembre prenderanno il via a cura di numerose agenzie formative con un impegno di spesa totale di ben 68 milioni di euro. I corsi sono stati presentati ad agosto dal presidente Antonio Saitta.

Il primo bando interessa una popolazione giovane di oltre 7mila ragazzi fra i 14 e 16 anni residente nel territorio provinciale, all'incirca il 4% di chi, terminate le scuole medie, non vuole più iscriversi alle superiori oppure rinuncia a studiare dopo un'iniziale esperienza negativa.

Per tutto il mese di settembre è possibile iscriversi a 160 corsi di formazione professionale che la Provincia di Torino ha finanziato attraverso fondi europei e regionali con un impegno di spesa di 36 milioni di euro: i corsi saranno biennali e triennali; si potrà imparare una professione nei settori dell'abbigliamento, della ristorazione, dell'oreficeria, dei trattamenti estetici oppure diventare grafici, meccanici, impiantisti, operatori edili.

"Le agenzie formative, selezionate dalla Provincia di Torino attraverso un bando - spiega il presidente della Provincia Antonio Saitta - sono pronte a ricevere le iscrizioni e intercettare quell'ampia fascia di giovani che rischia l'abbandono". Una novità del prossimo anno scolastico è l'avvio su tutto il territorio regionale piemontese dell'esperienza nata in provin-



cia di Torino sul biennio integrato: "La Regione Piemonte, prima in Italia, ha accolto la nostra proposta di attività che finora era sperimentale - spiega il presidente Saitta - e l'ha estesa anche alle altre sette province.

Per quanto ci riguarda, in 65 classi di istituti superiori tecnici e professionali del nostro territorio (a Torino, Pinerolo, Ivrea, Settimo, Moncalieri, Susa, Grugliasco e Orbassano) dal prossimo anno scolastico gli alunni della prima classe potranno iscriversi a un percorso integrato di studio e formazione che li accompagnerà anche se decidessero poi di lasciare la scuola".

Un secondo bando per un ammontare di 32 milioni di euro è stato destinato dalla Provincia alle agenzie formative per finanziare altri 665 corsi rivolti ad almeno 10mila residenti nel territorio provinciale: è il bando sul mercato del lavoro e si rivolge a tutti i disoccupati, dai ragazzi con più di 16 anni fino ai laureati in cerca di specializzazione.

Attraverso le stesse agenzie

formative oppure rivolgendosi ai Centri per l'impiego è possibile iscriversi ai corsi che comprendono anche stage in aziende e rappresentano una risposta reale alla domanda di lavoro.

"Una parte di questi corsi si svolge all'interno delle strutture carcerarie, dal Ferrante Aporti alle Vallette, al carcere di Ivrea - sottolinea Saitta - con corsi di specializzazione per operatori di elettronica, montaggio di pannelli solari, etc. così come ci sono corsi espressamente rivolti a portatori di handicap e in particolare a persone con disagio mentale".



Giunta, prima seduta dopo la pausa estiva

Il 30 agosto la Giunta Provinciale ha tenuto la prima seduta dopo la pausa estiva. Tra i punti all'ordine del giorno vi era la nomina (su proposta del Presidente, Antonio Saitta) di Aurelio Catalano a Direttore Generale dell'Ente, in sostituzione di Giuseppe Ferrarelli, deceduto nel giugno scorso a seguito di una lunga malattia. Catalano esercitava già dal 2005 le funzioni di vice direttore Vicario. Su proposta del vicepresidente e assessore all'Agricoltura e Montagna Sergio Bisacca, la Giunta ha inoltre approvato una delibera che fissa le modalità per l'erogazione dei rimborsi agli agricoltori per i danni provocati dalla fauna selvatica delle zone di protezione, istituite dalla Provincia per l'anno 2006. Su proposta dell'assessore alla Solidarietà sociale, Politiche giovanili e Programmazione sani-



Palazzo Cisterna

taria Eleonora Artesio, è stata approvata la graduatoria per l'assegnazione di contributi per 629.188,50 euro, previsti dal Piano provinciale di intervento a favore dei giovani, per il 2005. Sempre su proposta dell'assessore Artesio, la Giunta ha approvato una delibera relativa alle intese con alcuni operatori della

grande distribuzione commerciale e con l'Ascom per il piano di sostegno al consumo responsabile, inserito nel Programma triennale previsto a sostegno di persone disagiate. Oltre all'attività strettamente amministrativa, è ripresa anche l'attività politica della maggioranza che sostiene la Giunta del Presidente Saitta.

Rifiuti: occorre una soluzione rapida

Sabato 2 settembre a Cavour le forze politiche della maggioranza hanno fatto il punto sull'attività amministrativa che la Giunta intende programmare per i prossimi mesi. Si è parlato in particolare della realizzazione dell'inceneritore. Il presidente Saitta ha annunciato che incontrerà presto il presidente di TRM (il consorzio che si occupa della realizzazione dell'inceneritore) Bruno Torresin: l'obiettivo è di ridurre di almeno un anno i tempi di realizzazione del nuovo impianto. Saitta ha definito "serrato e fruttuoso" il dibattito tra le forze della maggioranza che si sono impegnate a risolvere il problema di un'al-

ternativa all'ennesima proroga della discarica di Basse di Stura: una decisione da prendere insieme alla Città di Torino e alla Regione. Nel 2009, quando l'inceneritore verosimilmente sarà ancora da terminare e l'attuale discarica inutilizzabile, Torino rischierà una seria emergenza rifiuti. "Entro tre mesi dobbiamo trovare una soluzione - ha aggiunto il Presidente - Ma dobbiamo anche prendere urgentemente in considerazione la costruzione di un secondo inceneritore. Noi, da parte nostra, abbiamo già in mente un'area che è quella del Canavese, ma va da sé che dobbiamo lavorarci su insieme con gli altri e agire

entro un anno". La più che probabile emergenza rifiuti dei prossimi anni - nonostante i buoni risultati della raccolta differenziata - è legata all'aumento della popolazione. "L'assessore Angela Massaglia - ha ricordato Saitta - sta lavorando per adeguare il Piano provinciale dei rifiuti, confermando che è indispensabile raggiungere la percentuale complessiva del 51% di differenziata, ma anche affidando alla nuova autorità d'ambito appena costituita il compito di risolvere un'emergenza vera: dove mettere i rifiuti prodotti in più fino a quando l'impianto del Gerbido non entrerà in funzione, vale a dire nel 2011".

Il Canavese luogo ideale per Microsoft

Saitta: "il Canavese può e deve candidarsi a ospitare il centro di ricerca della Microsoft"

“Sicuramente il Canavese può e deve rilanciare la sua vocazione nel settore informatico: in un sistema economico globalizzato, in cui saperi e competenze contano tanto quanto le produzioni di oggetti fisici, quella che non molto tempo fa era una vera e propria Silicon Valley italiana può tornare all'avanguardia”: con queste parole, a fine agosto, il presidente Saitta ha rilanciato il dibattito sull'interesse dimostrato dalla Microsoft Italia per l'insediamento in Piemonte di un centro di ricerca di eccellenza. Il presidente ha sottolineato che “il terreno della competizione mondiale non è più quello dell'hardware, cioè della produzione di computer sempre più potenti ed efficien-

ti. Quelle produzioni sono ormai delocalizzate sempre più nei Paesi dell'Estremo Oriente. Ora il Canavese, i suoi centri di eccellenza, le sue maestranze e gli Enti pubblici possono e devono cogliere la sfida dell'innovazione nel settore del software e della convergenza tra media diversi”. “Come Enti locali sinora non siamo stati coinvolti in colloqui con i responsabili della Microsoft, per cui è prematuro alimentare aspettative. Si tratta di approfondire le esigenze della multinazionale americana e di capire quali garanzie può dare sul versante dell'occupazione di personale qualificato. Ribadisco però che, se e quando saremo coinvolti nella valutazione di un progetto, faremo

presente con forza che il Canavese è un luogo idoneo per ospitare un centro di ricerca di livello mondiale: sono disponibili spazi adeguati, know-how, personale qualificato e una sede del Politecnico”. Saitta ha concluso la sua riflessione sottolineando che “non possiamo certo rassegnarci al declino e alla desertificazione industriale di un'area che, per molti decenni, ha dato un contributo determinante allo sviluppo economico del Piemonte e dell'intero Paese. Strumenti di concertazione e di intervento importanti come il Distretto tecnologico del Canavese e la stessa Cabina di regia istituita dalla Provincia hanno senso solo se ci si confronta su opportunità e progetti concreti”.

Saluto al generale Cotticelli

Saitta lo ringrazia ed elogia l'arma dei carabinieri per il lavoro svolto nel periodo olimpico

Dopo aver prestato servizio per due anni come Comandante regionale dei Carabinieri in Piemonte, il generale Saverio Cotticelli lascia Torino per assumere il comando nazionale dei NAS. Il nuovo Comandante regionale dell'Arma sarà il generale Giorgio Tesser, già ufficiale alla Scuola allievi della Caserma Cernaia, comandante della Compagnia Mirafiori, del Nucleo Informativo e vice comandante provinciale. Lunedì 4 settembre il generale Cotticelli è stato ricevuto a Palazzo Cisterna dal presidente Antonio Saitta, il quale, a nome di tutti i cittadini della provincia di Torino, ha ringraziato l'alto ufficiale per l'impegno e la professionalità spesi nell'incarico prestato negli ultimi anni a Torino, complimentandosi altresì per l'importante incarico assegnatogli dal Coman-

do generale dell'Arma. Salutando il generale Cotticelli, Saitta ha sottolineato come “ancora una volta, il lavoro dei Carabinieri è stato preziosissimo, in una fase delicata, durante la quale la città e l'intero territorio sono saliti sulla ribalta sportiva mondiale”. “Il successo di

immagine delle Olimpiadi e il loro corretto e ordinato svolgimento si debbono anche e soprattutto all'impegno e alla dedizione dell'Arma dei Carabinieri” ha concluso il Presidente, consegnando al generale Cotticelli una targa-ricordo.



Il presidente Saitta consegna la targa ricordo al generale Cotticelli

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di piazza riserma

in questo numero:

SEDUTA DEL 5 SETTEMBRE

- **Quesito a risposta immediata**
Fantomatico comitato
- **Interrogazioni**
Smaltimento acque
Reperti a Monteu
Pirelli a Settimo Torinese
Aumento dei costi di servizio
- **Proposte della Giunta provinciale**
The World Political Form
Formazione universitaria
- **Comunicazioni**
Sulla fusione tra San Paolo e Banca Intesa
- **Mozioni**
Problemi alvei
Interventi per il Canavese
Tra Toro e Generali



Sanpaolo IMI: ingresso delle sede di Piazza San Carlo

editoriale

Verso un nuovo futuro

Dopo anni in cui abbiamo dovuto inseguire gli effetti devastanti di una economia stagnante, quando non pesantemente in crisi, nelle ultime settimane siamo coinvolti in almeno tre fatti che sembrano determinare un futuro in cui la tendenza economica della nostra provincia può trovare una inversione.

I dati relativi alle produzioni FIAT, la fusione di San Paolo con Banca Intesa, che sancisce la nascita del più grande polo bancario nazionale e la recente notizia dell'interesse di Microsoft a insediarsi nel torinese, impongono alla politica e a noi amministratori di assumere un'ottica di lavoro e intervento che sappia dare

risposte celeri e, contemporaneamente, per quanto sia consentito dalle normative, di indirizzo e collocazione territoriale. È naturale che dopo anni di crisi scatti la rincorsa dei territori ad avere allocato su di sé il massimo delle strutture e degli investimenti, ma la nostra attenzione deve essere quella di avere un quadro di insieme, in cui alle legittime e diffuse aspettative faccia riscontro un'analisi attenta delle infrastrutturazioni presenti e di quelle necessarie, delle vocazioni naturali sviluppate nei territori e della necessaria armonizzazione tra questi elementi e un processo di possibile crescita. Come Provincia di Torino potremo assolvere un ruolo

importante se sapremo non essere portatori di singole, seppure motivate, aspettative.

In questi quadro può quindi assumere una rilevanza fondamentale l'aggiornamento del Piano di Coordinamento Territoriale, peraltro già all'ordine dei lavori dopo la presentazione del lavoro preparatorio svolto dalla Giunta. È un rientro dalle ferie ricco di lavoro, in cui misurare le nostre capacità di essere strumento di amministrazione e di intervento non certamente inutile come da più parti sostenuto nelle scorse settimane.

Sergio Vallero
presidente
del Consiglio provinciale

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Fantomatico comitato

Il gruppo consiliare di Forza Italia, con intervento del capogruppo Nadia Loiaconi, ha chiesto di essere messo a conoscen-

za circa l'avvenuta costituzione di un fantomatico Comitato Provinciale Sport e Turismo con lo scopo di stipulare contratti di collaborazione a progetto.

Ha risposto l'assessore competente Patrizia Bugnano la quale ha dichiarato che si è proceduto per via legale e che le indagini della Procura sono tuttora in corso.

INTERROGAZIONI

Smaltimento acque

Elvi Rossi (Forza It.) ha rilevato che la rotonda costruita dal nostro Ente alla confluenza delle provinciali 140 e 141 a None, durante i periodi di pioggia, crea grandi problemi di convogliamento e raccolta dell'acqua piovana per mancanza di idonee caditoie. Ha risposto l'assessore Giovanni Ossola che ha confermato il proprio interessamento per concertare la soluzione con il Comune interessato, pur sottolineando che il convogliamento delle acque riguarda direttamente le fognature comunali.

Reperti a Monteu

Roberto Tentoni (An) ha illustrato un'interrogazione firmata anche da Mario Corsato (Com. it.), Carlo Giacometto (Forza It.) e Andrea Fluttero (An) nella quale, facendo riferimento all'antica città di Industria, fondata dai Romani nel 123 a.C. e distrutta tra il V e il VI secolo, si chiede la possibilità di valorizzare Monteu da Po con l'allestimento di un museo, allocato in locali comunali appositamente

ristrutturati. Ha risposto l'assessore alla Cultura Valter Giuliano, che ha riferito di aver esposto al presidente Antonio Saitta un progetto per la valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio provinciale. L'iniziativa che potrebbe partire proprio dal sito di Monteu sarà studiata prossimamente. Nella replica sono intervenuti, ritenendosi soddisfatti della risposta, sia Roberto Tentoni, sia Mario Corsato.

Pirelli a Settimo Torinese

Chiara Giorgetti Prato (Comunisti it.), facendo riferimento all'incontro annuale, svoltosi lo scorso 11 luglio a Milano, tra la Pirelli e le Organizzazioni sindacali per un'informativa sulle prospettive del gruppo, e tenuta in considerazione la volontà dell'amministrazione comunale settimese di mutare la destinazione d'uso di una parte delle aree industriali del proprio territorio, ha chiesto quali siano le reali intenzioni della Città di Settimo Torinese in proposito, anche a fronte delle numerose crisi industriali nella

zona. L'assessore alle Attività produttive, Giuseppina De Santis ha dichiarato che dalle informazioni ricevute non risultano esservi variazioni sulla destinazione d'uso delle aree industriali.

Aumento dei costi di servizio

Elvi Rossi (Forza It.), con riferimento ad una mozione votata dal Consiglio comunale di Giaveno, nella quale si chiede l'applicazione del Decreto Matteoli per consentire agli Enti Locali di ricercare il metodo di affidamento dei servizi tra le imprese operanti nel settore, ha chiesto quale sia l'indirizzo dell'Amministrazione provinciale in merito alla questione. Inoltre il consigliere azzurro ha rilevato come sia necessario rivedere la rappresentanza territoriale all'interno dell'Ato.

Angela Massaglia, assessore all'Ambiente, ha convenuto con l'interrogante, soprattutto per le considerazioni riguardanti l'Ato, e si è impegnata ad aprire un iter procedurale in questo senso.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

The World Political Forum

L'assessore al Bilancio Carlo Chiama ha illustrato la delibera nella quale è contenuta la presa d'atto delle modifiche della denominazione e dello

statuto. Senza dibattito, è stata approvata.

Formazione universitaria

Ancora l'assessore Chiama è stato il relatore della delibera

riguardante la presa d'atto di modifiche statutarie del Consorzio per la Formazione Universitaria in Economia Aziendale (C.U.E.A.). Senza dibattito, è stata approvata.

COMUNICAZIONI

Sulla fusione tra San Paolo e Banca Intesa

Il presidente della Provincia Antonio Saitta ha riferito sugli esiti dell'incontro avvenuto presso la Compagnia di San Paolo (che detiene attualmente il 14% delle azioni San Paolo - Imi) al quale hanno preso parte Regione, Comune, Provincia e il Comitato di Gestione della Compagnia per valutare gli sviluppi della fusione

con Banca Intesa. *"Abbiamo concordato - ha detto il presidente Saitta - di seguire da vicino i prossimi atti che definiranno i termini dell'accordo per tutelare al massimo il nostro territorio affinché non si verifichi la temuta predominanza milanese. Ci saranno incontri specifici, tutto l'iter della fusione deve portare vantaggi non solo agli azionisti ma anche ai consumatori. È perciò importante che la*

Compagnia di San Paolo sia presente e ben rappresentata nei futuri organi della nuova banca.

Per il sistema torinese una fusione di questo genere - ha concluso Saitta - rappresenta una grande opportunità e seguiremo con attenzione insieme alla Compagnia la parte ancora aperta nelle trattative per la fusione per ribadire il ruolo del territorio torinese".

MOZIONI

Problema alvei

Nella mozione, firmata da tutti i gruppi consiliari e presentata dal capogruppo della Margherita, Piergiorgio Bertone, constatando che negli ultimi tredici anni si sono verificati notevoli eventi alluvionali con esondazioni dei fiumi che hanno causato ingenti danni, si richiede l'istituzione di un tavolo di concertazione che abbia come attori la Provincia di Torino con un ruolo di regia, la Regione Piemonte, l'Aipo (Agenzia Italiana per il Po) e l'Autorità di Bacino al fine di stanziare fondi per la manutenzione degli alvei, rafforzando gli uffici tecnici perché possano agire di concerto con il territorio e soprattutto con i piccoli Comuni.

La proposta, senza dibattito alcuno, è stata approvata all'unanimità.

Interventi per il Canavese

Il presidente Saitta, rispondendo al consigliere Roberto Tentoni (An) in merito ad una mozione sugli interventi

per il Canavese, nella quale si chiedeva di affidare a un pool di esperti nazionali e internazionali l'incarico per un'azione di sostegno alla ripresa economica e sociale del territorio, ha riferito di aver ricevuto da parte degli industriali canavesani una lettera di plauso per l'attenzione che il nostro Ente ha per il Canavese. Un riferimento è all'ipotesi che Microsoft possa insediarsi in un'area che da sempre risulta vocata al mondo dell'informatica e delle telecomunicazioni, argomento trattato anche con il Rettore del Politecnico, Profumo.

Saitta ha quindi ricordato gli interventi di tipo infrastrutturale sulla ex statale 460, sulla variante all'abitato di Cuornè, sulla ferrovia Chivasso-Ivrea e sull'autostrada A5, la realizzazione del Polo della Pubblica Amministrazione di Lorzè, ribadendo, di conseguenza, la validità della cabina di regia scaturita dagli Stati Generali del Canavese.

Sull'argomento sono interve-

nuti i consiglieri Fabrizio Bertot (An) e Mario Corsato (Comunisti it.). La mozione è stata respinta con 20 voti contrari.

Tra Toro e Generali

Il gruppo consiliare di Forza Italia, con intervento della capogruppo Nadia Loiaconi, ha presentato una proposta di ordine del giorno con lo scopo di evitare che l'acquisizione del gruppo Toro Assicurazioni da parte di Generali vada a scapito di Torino e della sua provincia. Il presidente Antonio Saitta ha chiesto di ritirare la mozione perché non sarebbe stato possibile per l'Ente intromettersi in operazioni tra privati.

La capogruppo azzurra ha replicato ricordando che anche tra San Paolo e Intesa si sarebbe trattato della stessa questione.

A questo punto, la proposta è stata posta in votazione con il risultato di essere respinta dalla maggioranza. La seduta è stata conclusa alle 20.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: SAITTA Antonino

Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio

Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
NOVELLO Marco
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RAPISARDA Salvatore
SAMMARTANO Giuseppe
VALENZANO Pietro
VERCILLO Francesco

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

MODERATI PER IL PIEMONTE

REPETTO Ugo
RUFFINI Stefano

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

RICCA Luigi Sergio

GRUPPO MISTO

GIORDANO Valeria

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi
TROIANO Dario

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
FLUTTERO Andrea
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
BOTTA Franco Maria
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

Acciaierie Beltrame, no alla revoca dell'autorizzazione Ma si possono migliorare i monitoraggi

Il presidente Antonio Saitta e l'assessore alle Risorse atmosferiche hanno incontrato lunedì scorso i rappresentanti della Comunità Montana e i sindaci della Val Susa per discutere dell'autorizzazione integrata rilasciata alle acciaierie Beltrame. Nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato anche tecnici dell'Arpa e rappresentanti del Comitato ambientalista Emissione Zero, i sindaci della Val Susa hanno chiesto che l'autorizzazione venisse sospesa in attesa di fare chiarezza sui sistemi di monitoraggio adottati e di avere maggiori sicurezze sulla tutela della salute dei cittadini.

"Ma sospendere l'autorizzazione integrata ambientale, anche ammesso che sia una soluzione burocraticamente praticabile" ha ribattuto l'assessore Dorino Piras "è un autogoal: non impedisce all'azienda di continuare a lavorare e non si avrebbe più alcun monitoraggio della situazione".

I lavori di adeguamento intrapresi dalle Acciaierie Beltrame per ottenere l'autorizzazione consentono infatti oggi un monitoraggio che non ha uguali in altre aziende italia-



La delegazione della Valsusa

ne: "Altre amministrazioni, ad esempio quella di Taranto, hanno chiesto di visionare il nostro procedimento" ha aggiunto Piras "senza contare che i monitoraggi effettuati con molta frequenza dall'Arpa non ci danno motivo di preoccupazione. Certo, l'autorizzazione integrata ambientale è un passo avanti ma ha precisi ambiti di applicazione e non può risolvere la totalità dei problemi ambientali della Val Susa".

"L'amministrazione provinciale ha fatto sì che un pro-

blema che non era mai stato sollevato venisse affrontato" ha aggiunto il presidente Saitta "Le soluzioni possono non essere perfette, ma fra il non fare e la perfezione credo che abbiamo fatto un buon lavoro, migliorando le condizioni attraverso il dialogo con l'azienda e le Amministrazioni interessate". E anche l'idea di un ricorso al Tar, avanzata dal comitato Emissione Zero, può secondo il Presidente della Provincia "servire a fare chiarezza". La proposta della Provincia, avanzata nel corso dell'incontro, prevede di avviare un coinvolgimento complessivo delle Amministrazioni per migliorare il sistema di monitoraggio, di predisporre un Osservatorio sui materiali "in entrata" e di coinvolgere Ministero e Assessorato alla Sanità regionale per avviare un monitoraggio puntuale sulla salute dei cittadini e sulla catena alimentare, tema che esula dalle competenze dell'autorizzazione integrata ambientale.



Il presidente Saitta e l'assessore Piras

Ok alla circonvallazione di Venaria e Borgaro

La Provincia approva il progetto

Nel mese di agosto la Giunta provinciale ha approvato il progetto esecutivo delle Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese.

Il progetto aveva fatto i primi passi con la firma dell'Accordo di Programma Quadro per il recupero e la valorizzazione della Reggia di Venaria e del borgo castello de La Mandria. La Giunta ha dato dunque il via all'intera operazione una settimana dopo l'approvazione della varia-

ne di bilancio che ha reso disponibili le risorse finanziarie necessarie. L'opera, il cui importo lordo complessivo è di oltre 67 milioni di Euro, si svilupperà su un tracciato di 5035 metri dell'asse principale più i 1991 metri del ramo Borgaro Nord. Sul percorso verranno realizzati due svincoli (di innesto a Borgaro Sud e Nord, oltre all'innesto della Tangenziale di Torino), una rotatoria, un viadotto e un cavalcaferrovia, una galleria di 351 metri.

“La gara d'appalto – ha spiegato l'assessore alle Grandi Infrastrutture della Provincia di Torino Franco Campia – dovrebbe essere bandita già nel mese di settembre e l'iter potrebbe concludersi entro la fine dell'anno. Contestualmente al progetto esecutivo abbiamo approvato un protocollo d'intesa tra le diverse parti che consente di provvedere alla completa tutela del campo pozzi. Il nostro impegno – ha precisato Campia – sarà proprio quello di non diminuire la loro produttività”.

PROTEZIONE CIVILE

A scuola di protezione civile

Prendono il via seminari per sindaci, comunità montane e collinari

Conoscere bene i sistemi di previsione e allertamento in caso di criticità meteorologiche, ma anche approfondire gli aspetti delle responsabilità legali, realizzare e aggiornare i piani di protezione civile comunali in modo che siano di facile utilizzo quando occorrono; conoscere a fondo le strutture di protezione civile provinciali per poter accedere a contributi, mezzi e materiali e migliorare la collaborazione fra enti “sussidiari”.

Sono alcuni dei temi che verranno affrontati nei seminari che prenderanno il via a partire dal 12 settembre e si protrarranno fino ai primi di ottobre, organizzati dalla Protezione civile della Provincia e dalla Prefettura di Torino e rivolti ai sindaci e ai presidenti delle comunità montane e collinari del territorio provinciale. Gli incontri, che si svolgeranno nelle sedi dei Com (Centri operativi misti) - si comincia a Chivasso e si prose-

gue con Settimo Torinese, Cuorné, Moncalieri, Nichelino, Ivrea, Lanzo, Rivoli, Venaria, Susa, Pinerolo, Chieri e Torino - avranno come obiettivo non solo migliorare le conoscenze tecniche degli amministratori locali, ma anche metterli in grado di attingere al meglio dalle risorse – umane, tecniche ed economiche – che la Protezione civile della Provincia di Torino può mettere a disposizione. I seminari saranno

condotti da funzionari della Provincia di Torino e della Prefettura. Gli incontri saranno anche occasione per ridiscutere la suddivisione territoriale dei Centri operativi misti – che in caso di emergenza raccolgono e coordinano le risorse a livello intercomunale – e verrà presentata la bozza del Piano provinciale di protezione civile, in modo che questo importante strumento possa essere migliorato e condiviso già in corso di elaborazione.



Camion con spartineve

Ascoltare il bramito del cervo di Alta Valle Susa

Le valli del Torinese, la Valsusa in particolare, ospitano una delle popolazioni di cervi più importanti dell'arco alpino. Animali fieri e diffidenti, i cervi: osservarli nel loro habitat non è facile. Uno dei momenti più favorevoli per avvicinarsi e ammirarli è l'inizio dell'autunno (tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre), periodo degli accoppiamenti di una specie tipicamente poligama, in cui i maschi più forti e dominanti conquistano e difendono attiva-

mente un territorio all'interno del quale staziona un branco più o meno numeroso di femmine. Il maschio di cervo ha comportamenti spettacolari, dovuti all'indole particolarmente combattiva, alla mole dei soggetti (un maschio adulto può superare i due quintali di peso) e alle dimensioni dei palchi di corna. Lo sviluppo delle corna è importante nel periodo dell'accoppiamento: l'esito dei combattimenti, pur essendo spesso non pericoloso per i contendenti,

dipende in buona parte dalla forza e dallo sviluppo del palco, che può raggiungere dimensioni che ostacolano gli spostamenti dell'animale, soprattutto nel fitto dei boschi. I combattimenti diretti tra maschi sono soltanto uno degli aspetti della stagione riproduttiva, contrassegnata anche da altre manifestazioni di difesa del territorio come il "bramito", un verso profondo e potente con cui ogni individuo avverte i suoi simili della propria presenza.

Visite guidate ai cervi in amore

Tra settembre e ottobre per osservare il comportamento degli animali

La Provincia di Torino offre agli appassionati della natura l'opportunità di avvicinare i cervi in amore, osservandoli all'alba nei boschi di larici mentre emettono i loro versi potenti e gravi. In questi momenti gli animali sono più facilmente avvicinabili, presi come sono dalle loro "fatiche amorose": a patto ovviamente di trovarsi già sul posto, vestiti adeguatamente e in silenzio. Mentre bramisce, il cervo sbuffa, soffia, raspa il terreno, sfrega il palco contro arbusti e piccoli alberi.

Per rendere possibile la fruizione di questo vero e proprio spettacolo (ovviamente senza disturbare i cervi), il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino, in collaborazione con l'Azienda Turistica Locale "Montagnedoc" e alcuni imprenditori locali, organizza nel periodo compreso tra il 25 settembre e il 10 ottobre una serie di visite guidate nel val-

lone di Rochemolles (nel Comune di Bardonecchia), dove staziona una delle colonie più importanti di cervi della Valsusa. "L'idea di proporre l'osservazione ravvicinata del comportamento degli animali selvatici - spiega l'assessore alla Montagna e alla Tutela della Fauna e della Flora, Sergio Bisacca - nasce dall'esigenza diffusa tra molti cittadini amanti della natura di conoscere meglio la fauna delle nostre vallate".

Dal momento che sarà necessario trovarsi sul posto già la mattina presto, la proposta della Provincia prevede che gli escursionisti giungano in zona la sera precedente, per cenare e pernottare in una struttura ricettiva convenzionata. I dettagli dell'iniziativa, le quote di partecipazione e le modalità di prenotazione sono consultabili alla pagina Internet www.provincia.torino.it/ambiente/fauna/formazione/bramito



Il legno protagonista in Val Chisone

Torna "Bosco & Territorio", vetrina delle novità tecnologiche per gli operatori del settore

Dal 7 al 10 settembre in località Fraisse di Usseaux, in Val Chisone, la risorsa-legno e le prospettive della filiera produttiva ad essa collegata saranno al centro della manifestazione internazionale "Bosco & Territorio", giunta alla terza edizione. "Bosco e Territorio" è soprattutto una vetrina delle novità tecnologiche per gli operatori del settore, con dimostrazioni ed esposizione di macchine e attrezzature adatte all'utilizzazione in montagna.

Con una tavola rotonda e con i seminari tecnici che si terranno a Prà Catinat di Fenestrelle, gli organizzatori intendono inoltre porre l'accento sui punti di forza, sui problemi, sulle tecniche e sugli effetti sociali e ambientali dello sfruttamento della risorsa forestale.

Di particolare interesse la tavola rotonda di sabato 9 settembre, dedicata alle condizioni tecniche, territoriali e politiche che debbono essere alla base di uno sviluppo sostenibile e durevole dell'economia forestale.

I lavori saranno aperti dai Presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, Bresso e Saitta. È previsto l'intervento del Ministro per le Politiche agricole e forestali, Paolo De Castro.

Nei quattro giorni della manifestazione gli stand e le aree di dimostrazione saranno visitabili gratuitamente dalle 9 alle 18.30. Le dimostrazioni sono dedicate alle ultime novità tecnologiche nel settore delle macchine polivalenti per la piccola industria boschiva, per la lavorazione di legna a cippato, per la silvicoltura su scala industriale. È possibile inoltre vedere all'opera le attrezzature che consentono di trasformare normali trattori agricoli in efficaci attrezzi



forestali. Tecnici specializzati dell'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree (IVALSA) del CNR di Firenze condurranno le visite tematiche per mostrare al pubblico le macchine e le attrezzature esposte, illustrandone gli aspetti più rilevanti.

"Bosco e Territorio" è un'iniziativa dell'assessorato all'Agricoltura e Montagna della Provincia di Torino, con il supporto tecnico del Consorzio Pracatinat e con il sostegno economico e organizzativo della Regione Piemonte, della Camera di commercio di Torino, della Comunità montana Valli Chisone e Germanasca, del comune di Usseaux, dell'IPLA (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) e dell'Acea Pinerolese Industriale s.p.a. "Ma Bosco e Territorio - spiega Sergio Bisacca, vicepresidente della Provincia di Torino e assessore all'Agricoltura e Montagna - è anche e

soprattutto un progetto-pilota, avviato nel 2002 con l'obiettivo di creare, partendo dalla Val Chisone, le condizioni favorevoli per lo sviluppo di un'imprenditoria legata alla filiera forestale, da estendere a tutto il territorio provinciale.

Siamo convinti che solo una gestione razionale e sostenibile dei boschi possa valorizzare una risorsa così importante, sia per il suo valore energetico che per gli usi connessi all'edilizia. Il progetto e la manifestazione biennale offrono occasioni importanti di confronto tra il mondo scientifico e gli operatori del settore".

Per informazioni:

Consorzio Pracatinat, Località Prà Catinat, 10060 Fenestrelle, telefono 0121-884884-884807, fax 0121-83711, e-mail pracatinat@pracatinat.it. Il programma completo della manifestazione è pubblicato nel sito Internet www.boscoterritorio.it

Il 24 settembre la Turin Marathon del ventennale

Per i più piccoli la Topolino Marathon-Gran Premio Provincia di Torino

Spostata a settembre per evitare sovrapposizioni con le Paralimpiadi, la Turin Marathon 2006, edizione del ventennale, torna sulle strade del capoluogo subalpino e dei Comuni della cintura domenica 24 settembre. In anni in cui il sogno di ospitare i Giochi Olimpici a Torino era di là da venire, la Susa-Avigliana (dal 1987 al 1990) e dal 1991 la Turin Marathon erano già riuscite a portare il capoluogo subalpino sulla ribalta sportiva internazionale, mostrando le bellezze architettoniche e naturali della città e del suo territorio. Come evento sportivo, la maratona torinese ha visto la consacrazione di campioni emergenti, capaci di scrivere pagine agonistiche importanti e di diventare a livello mondiale veri capisaldi della disciplina (Joseph Chebet, Japhet Kosgei, Sammy Korir), ma ha anche visto la rinascita di un atleta come Stefano Baldini, che avrebbe poi raggiunto l'alloro olimpico. Quello della Turin Marathon è da sempre un percorso veloce e scorrevole tanto da registrare la migliore prestazione cronometrica sulla maratona in Italia (il risultato è di Alemeyhu Simeretu nel 2001, 2h 07'44"). Anche quest'anno il

tracciato avrà le stesse caratteristiche di velocità e scorrevolezza, nonostante qualche modifica dovuta allo sviluppo urbano di Torino e dei suoi dintorni. La corsa lambirà la Palazzina di Caccia di Stupinigi e transiterà nelle vie di Orbassano, di Beinasco e di Rivalta. Dopo l'ormai tradizionale passaggio per Rivoli e Collegno, il percorso tornerà per numerosi chilometri su corso Francia, senza però tralasciare Grugliasco. Il traguardo sarà ancora una volta nello splendido scenario del Borgo Medievale nel Parco del Valentino. Le iscrizioni alla Turin Marathon sono aperte fino al 15 settembre. Tra gli appuntamenti collaterali vi sono la corsa non competitiva "Maratonando" di 8



L'assessore Bugnano

km, l'Expo MAST (fiera dedicata allo sport e al turismo nell'ambiente) e la Topolino Marathon, una corsa di 1195 metri con i personaggi Disney, alla quale è abbinato il Gran Premio Provincia di Torino.



Premiazione di Baldini

A Torino il golf universitario è mondiale

Quasi duecento atleti, provenienti anche da Taiwan, Cina, Sud Africa, Canada e Stati Uniti: è un'edizione da record, quella dei Campionati Mondiali Universitari che si disputano al Circolo Golf Torino a Fiano: 18 le Nazioni presenti, contro le 12 di due anni fa in Thailandia. Il livello tecnico dei Mondiali universitari si annuncia molto elevato, con un alto numero di dilettanti destinati sicuramente a un futuro da professionisti. Per la prova a squadre maschili l'Italia si affiderà a Matteo Delpodio, Andrea Romano, Benedetto Pastore e Federico Colombo. Il team femminile è invece composto da Vittoria Valvassori, Anna Roscio e Claire Grignolo. Ancora, nell'individuale maschile, saranno impegnati i giovani Niccolò Ravano e Antonio Garbaccio, mentre tra le ragazze sono state convocate Giulia Garbaccio e Federica Angioletti. I Mondiali Universitari sono organizzati dal Cus Torino in collaborazione con il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano), la Federazione Italiana Golf, l'Università e il Politecnico di Torino. Sono una delle prove di maggior prestigio del circuito dilettantistico mondiale.

Valli Orco e Soana, investire nella qualità dei prodotti

Il vicepresidente Bisacca ha incontrato i rappresentanti della Comunità Montana

Si è svolto nella giornata di giovedì 10 agosto l'incontro tra i rappresentanti della Comunità Montana Valli Orco e Soana e il vicepresidente della Provincia di Torino Sergio Bisacca. Durante la riunione si è parlato del rilancio dei prodotti tipici del canavese e delle valli limitrofe che, ha spiegato Bisacca, "è sempre stato una delle priorità dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia. Occorre, però, rendere maggiormente visibili quelli della Valle Orco. La soluzione non può che essere quella dell'investimento nella qualità dei prodotti e della loro commercializzazione, non soltanto nei luoghi di produzione". A questo proposito è stato discusso il progetto di miglioramento della qualità del latte da conferire nel centro di lavorazione della cooperativa Valle-sacra, già famosa per i suoi prodotti caseari. Per Bisacca "il progetto va portato avanti con forza, cercando di comprendere il modo migliore per coniugare qualità e commercializzazione finale".

Alla presenza del presidente della Comunità Montana Marino Ceretto, dell'assessore Raffaele Costa, dei tecnici della Comunità e del sindaco di Locana Giovanni Bruno Mattiet, sono state affrontate altre questioni a partire dallo stato in cui versano i fiumi della valle e i problemi che ne derivano per l'irrigazione dei campi.

Altro punto dolente è la difficoltà di raggiungere gli alpeggi con gli automezzi. La richiesta è quella di adeguare le strade secondarie di collegamento agli alpeggi per portare con maggiore facilità il bestiame a pascolare in altura nel periodo estivo.

Non mancano i punti d'eccellenza in Valle: si veda la crea-



Noasca

zione, tramite una cooperativa, di più di 20 posti di lavoro - che in montagna non sono pochi - legati alla manutenzione ordinaria del patrimonio boschivo locale. "Sotto questo aspetto la Comunità si muove autonomamente e con grande efficacia" ha sottolineato Bisacca. "Il futuro piano di sviluppo rurale e la recente legge regionale sulla forestazione assegneranno ai consorzi forestali l'opportunità di gestire i boschi e di creare una filiera che valorizzi il legname di pregio e la produzione di energia pulita". A questo proposito è in preparazione uno studio di

Regione e Provincia che intende quantificare le potenzialità idroelettriche delle valli provinciali per un approvvigionamento, in futuro, di energia a basso impatto ambientale.

Non sono mancati gli accenni alla polemica legata alla volontà da parte di alcuni Comuni di annettersi alla Val d'Aosta. "Quanto è accaduto nei mesi passati" ha sostenuto il vicepresidente Bisacca "è un segnale che non va sottovalutato.

La Provincia di Torino ha interesse a fare la sua parte, cercando il dialogo e proponendo soluzioni concrete per lo sviluppo locale".



Valli Orco e Soana, risorse per la viabilità

Non solo Olimpiadi nei programmi della Provincia

Non solo le Olimpiadi invernali hanno impegnato la Provincia di Torino in questi mesi, ma sforzi importanti sono stati compiuti anche verso le altre valli, meno esposte alla luce dei riflettori. Soprattutto in tema di viabilità: 103 interventi per una spesa di oltre 181 milioni di euro sono l'investimento complessivo che la Provincia di Torino ha destinato, per il triennio di programmazione 2005-2008, alla viabilità del Canavese. Una parte importante di queste risorse è stata indirizzata alle Valli Orco e Soana, dove il 25 agosto scorso il presidente Antonio Saitta e l'assessore alla viabilità Giovanni Ossola hanno incontrato, presso il municipio di Locana, i sindaci della Comunità Montana Valli Orco e Soana e i rappresentanti del Parco nazionale del Gran Paradiso per illustrare gli interventi già realizzati e quelli in fase di avvio, come la sistemazione dei tratti più critici sulla strada statale 460, con l'obiettivo di migliorare

sensibilmente i collegamenti dell'intera zona e in particolare verso il Parco del Gran Paradiso, importante richiamo turistico non solo regionale. "Per molti mesi la Provincia di Torino è stata fortemente impegnata nella sistemazione viaria della Val di Susa e della Val Chisone" ha detto il presidente Saitta "ma le altre zone non sono state trascurate, e l'impegno che stiamo approfondendo in Canavese ne è una dimostrazione".

Gli interventi sulla viabilità nelle valli Orco e Soana comportano un impegno di spesa di circa 50 milioni di euro: di questi, 15 milioni sono stati destinati alla Variante di Cuorigné, in corso di realizzazione da parte dell'Anas, oltre 20 milioni sono già stati impegnati e circa 12 milioni sono ancora da reperire.

Fra i più importanti interventi illustrati ai sindaci dai tecnici della Provincia di Torino, da segnalare in Valle Orco, oltre alla Variante di Cuorigné, la risistemazione del ponte Orco a Cuorigné e soprattutto i

16 interventi che riguardano opere di sistemazione, ammodernamento e tracciati alternativi al percorso "storico" della ex S.S. n. 460 di Ceresole: si va dalle rotatorie nei comuni di Salassa, Valperga e Pont all'adeguamento dei viadotti a Pont Canavese, dalla costruzione di varianti nei Comuni di Locana e Noasca alla sistemazione delle gallerie a Ceresole, Rosone e ancora a Nosca, alla costruzione di un nuovo ponte sul rio Noaschetta alla costruzione di una strada di collegamento fra Locana e Monastero di Lanzo, che costituirà l'unico collegamento fra le due valli.

In valle Ribordone, invece, il 2006 porterà alla risistemazione della strada provinciale 49, mentre in Val Soana gran parte degli interventi riguardano la strada provinciale 47 con barriere di sicurezza, adeguamento della sede stradale e opere di difesa.

Su http://www.provincia.torino.it/organi/il_presidente/index.htm l'elenco completo degli interventi



Il presidente Saitta e l'assessore Ossola con gli amministratori locali

A cura di Michele Fassinotti



Scorcio della piazza del municipio di Pianezza

A Pianezza il palio dij Sëmna-sal

Il Palio che si corre a Pianezza è una delle manifestazioni più originali del territorio. Questa gara di destrezza e velocità, giunta alla venticinquesima edizione, nasce da un'ironica leggenda riferita alla presunta ingenuità locale, in mordace contraddizione con la proverbiale astuzia contadina. Si narra infatti che, per seguire il consiglio di un agricoltore del paese vicino che si burlava di lui, il proprietario di una vigna decise di rivitalizzare le zolle fresche di aratura con una generosa concimazione a base di... sale! Ma non è tutto: per non calpestare i solchi appena tracciati, il buonuomo pensò di compiere l'operazione dall'alto di un'improvvisata lettiga trasportata da quattro amici!

Da allora, non potendo liberarsi dell'impetoso soprannome di "Sëmna-sal" (semina-sale), gli abitanti di Pianezza l'hanno trasformato nell'esclusivo tema di un divertente Palio, corso da sei squadre di corridori, in rappresentanza dei quartieri cittadini, "Canton". Sei quadriglie di corridori, ognuna delle quali coadiuvata da un compagno, compiono tre giri del Campo del Palio trasportando su una lettiga ("sivera") 50 chili di sale. Il Canton che raggiunge il traguardo nel minor tempo e con la maggior quantità di sale si aggiudica lo sten-

dardo dipinto. La corsa del Palio dij Sëmna-Sal è preceduta, nella serata della vigilia, dalla rievocazione storica dell'eroico atto compiuto quasi trecento anni fa dall'eroina pianezzese Maria Bricca. Nella notte fra il 5 e il 6 settembre 1706 la popolana guidò 55 Granatieri Brandeburghesi e il loro comandante, il Principe d'Anhalt, attraverso un passaggio segreto che conduceva nei sotterranei del Castello di Pianezza, nel quale si era asserragliato il convoglio dei rifornimenti dell'esercito francese che assediava Torino.

La liberazione del Castello di Pianezza dall'occupazione francese indusse due giorni dopo il Duca Vittorio Amedeo II a ordinare l'offensiva e a liberare Torino dall'assedio.

Il programma

Sabato 9 settembre si tiene una cena in piazza Cavour, con lo stesso menù d'epoca. Seguono musiche e danze nei cortili del Borgo, aperti al pubblico per l'occasione. Il parco di Villa Lascaris ospita in serata due rappresentazioni della rievocazione storica, seguite da uno spettacolo pirotecnico.

Domenica 10 vengono allestiti alla cascina Continassa di Torino gli accampamenti militari del Gruppo storico dei Granatieri Brandeburghesi di Pianezza e del gruppo tedesco "LangeKerls" di Potsdam.

Sabato 16 settembre dalle 19,30 la cena in piazza Cavour "Aspettando il Palio", con i piatti tipici dell'epoca preparati dai sei "Canton" del Palio, accompagnati da musiche e danze. Nel pomeriggio di domenica 17 si tiene la sfilata storica nelle vie del centro, seguita dalla corsa delle "sivere", dalla proclamazione del "Canton" vincitore del Palio e dalla festa finale dei "Canton". Nella serata del 23 si tiene la rappresentazione storica intitolata "Mi chiamo Maria Bricca, sono una popolana: cosa c'è di strano? Uomini e donne del popolo tra gli intrighi di corte".

PER INFORMAZIONI

Comune di Pianezza-Ufficio Cultura e Turismo, piazza Napoleone Leumann 1, 10044 Pianezza; telefono 011-9670204; fax 011-9670295; e-mail cultura@comune.pianezza.to.it



A cura di Edgardo Pocorobba

Mostra sulla cultura ebraica

Prosegue fino a sabato 6 settembre nel Cortile d'Onore di Palazzo



zo Cisterna la mostra dedicata alle Sinagoghe del Piemonte. Con una serie di pannelli informativi, corredati da impianto iconografico, sono esposte le schede informative dei luoghi di culto israeliti di Alessandria, Asti, Biella, Carmagnola, Casale Monferrato, Cherasco, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Saluzzo, Vercelli e Torino. L'iniziativa della Presidenza del Consiglio provinciale è stata organizzata in occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica celebrata la scorsa domenica 3 settembre.

Organalia dalla Francia a Carmagnola

Organalia 2006, dopo essersi trasferita, momentaneamente, in Francia, a Chambéry, dove, nell'antica capitale sabauda ha

tenuto il 14° concerto nella Sainte Chapelle del Castello Ducale, ritornerà nel territorio provinciale sabato 16 settembre, a Carmagnola.

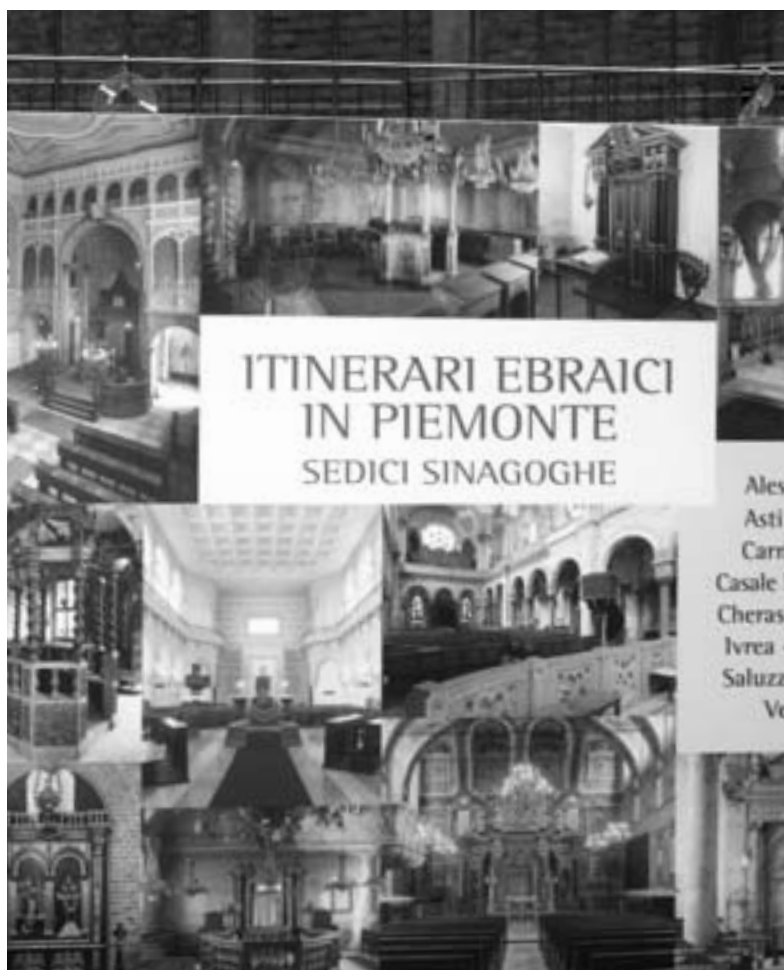
Nella patria del peperone, terrà il 15° concerto nella chiesa confraternitale di San Rocco, con inizio alle 21.15. Protagonisti dell'appuntamento saranno tre concertisti: i braidesi Giuseppe Allione (organo) e Alessandro Caruana (tromba) con il giovane e promettente trombonista pinerolese Stefano Badariotti in un programma di ampio respiro, da Charpentier a Morricone.

Di notevole interesse lo strumento, un Landesio del 1751, restaurato alcuni anni or sono dalla Bottega Organara Dell'Orto & Lanzini. Il concerto, ad ingresso libero e gratuito, si svolge con la collaborazione del Centro Studi Carmagnolesi.

Eco e Narciso nelle Valli di Lanzo

Parte domenica 24 settembre il primo viaggio in autobus alla scoperta dei luoghi della Memoria delle Alpi del territorio provinciale. Un itinerario per conoscere i luoghi e le comunità dell'Ecomuseo della Resistenza del Colle del Lys, spartiacque tra la Val di Susa e le Valli di Lanzo, e dell'Ecomuseo all'Ipca di Cirié con l'installazione « The garden » di John Duncan e Valerio Tricoli. La partenza è fissata alle 9.30 a Torino in piazza Solferino (di fianco al Teatro Alfieri) alla volta del Colle del Lys dove è previsto l'arrivo verso le 10.30.

Successivamente avverrà il trasferimento a un noto agriturismo per il pranzo mentre la visita all'Ipca e all'installazione "The garden" sarà svolta intorno alle 15.30 Il rientro in città è previsto per le 18. Le prenotazioni dovranno pervenire per il tramite del numero verde 800300360 entro venerdì 22 settembre.



Mostra sulla cultura ebraica a Palazzo Cisterna

Se non la suoni non ne puoi parlare

Più che un libro da leggere è un CD da ascoltare; non è di supporto: è il protagonista. Il libricino di Zedde racconta la storia dell'ensemble



musicale che si è sviluppato dall'iniziativa del Cantiere Sonoro dei Ragazzi 2006, uno dei percorsi formativi promossi dalla Provincia. Giovanissimi e giovani, in tutto 106 elementi, la più grande formazione musicale del Piemonte, che unisce una sezione corale e una orchestrale e diventa un'espressione gigantesca di cultura intesa come *partage* di conoscenze e che ha prodotto un'enorme eco di ideali comuni. Gli strumenti sono quelli tradizionali dell'orchestra ma anche la cornamusa, la ghironda, l'organetto, il salterio, il liuto... I brani sono quelli della nostra realtà ma anche appartenenti ad aree culturali molto diverse nel mondo: l'India, l'Africa, l'Europa. Presente anche la musica popolare occitana delle nostre valli. Sono stati interessati il trio indiano Music of Benares, il duo bretone Bouchaud-Auffret, il gruppo di percussionisti Tamtando e Dino Tron, dei Lou Dalfin, coinvolti in una rela-

zione esemplare con i giovani artisti, fili di collegamento tessuti da Sergio Pugnalin e Marco Giaccaria. Direttore artistico Claudio Dina.

I brani sono da ascoltare, non se ne può parlare, sono da assorbire dalle onde dolci della rielaborazione di Soubenn Al Laezh, all'allegria della ballabile occitana, all'ultimo pezzo, corale e solenne.

Un coinvolgimento dei sensi molteplice – come ogni esperienza artistica – richiesto ai coristi e ai musicisti e trasmesso e veicolato *in* chi ascolta. Molto interessante.

Cororchestra del Piemonte, Giancarlo Zedde Editore, Torino, 2005, pagine 32, euro 5,90 – con allegato CD

Tam tam

Una giovane scrittrice, Nicole Krauss, dice che la scrittura è un'impronta fossile di quello che accade nella mente; Marco Lodoli parla di chi scrive come di un viaggiatore che vuole lasciare le sue impronte, le sue parole su un campo di neve, il foglio bianco, per andare lontano.

La rivista Tam Tam è un pezzetto di strada che hanno tracciato e che stanno percorrendo alcuni ragazzi e adulti che fanno capo ai servizi del Dipartimento di salute mentale dell'ASL 3 di Torino. Dodici pagine più un inserto dedicato alla scuola: ricordi di scuola passata e interviste incrociate con un gruppo di studenti della media Olivetti che nell'anno scolastico passato hanno impostato un lavoro di conoscenza e di attività comuni con alcuni ospiti del centro diurno di corso Francia 332, a Torino. Un pezzo di strada insieme.

A cura di Emma Dovano

La rivista contiene opinioni e articoli di carattere scientifico, pezzi di attualità, ricette, consigli di bellezza, poesie con spunti teneri, racconti di emozioni. Circuiti, sogni, sentimenti.

Molto interessante questo spazio di scrittura; alcuni pezzi hanno il carattere di divulgare notizie e di approfondire argomenti conosciuti e studiati. Altri danno il senso di voler alleggerire dei pesi, come un regalo che chi scrive fa al lettore, un atto generoso, un dono che, come tale, ha un riflesso benefico anche in chi lo compie. Scrivere può diventare un metabolismo parallelo, che dà vitalità e senso: riflessioni e sentimenti che se scritti prendono una strada autonoma, non lontana da chi scrive: una strada vista di fronte. Su un foglio la fatica, le difficoltà sono un po' più distanti.

Come si legge nel redazionale "un augurio perché riescono a regalarci proprio quello che ci aspettiamo".

Foglio informativo del Dipartimento di Salute Mentale della ASL 3 di Torino, *Tam Tam*, marzo 2006



- Istituzionale**
- ≡ presidente
 - ≡ giunta
 - ≡ consiglio
 - ≡ le nostre sedi
 - ≡ l'ente
 - ≡ upg
 - ≡ comuni

- Canali**
- ambiente
 - agricoltura montagna
 - cultura
 - lavoro e orientamento
 - pari opportunità
 - formazione istruzione
 - solidarietà sociale
 - sport
 - territorio urbanistica
 - trasporti
 - viabilità
 - turismo

- Temi trasversali**
- ≡ bilancio sociale
 - ≡ nomine e designazioni
 - ≡ e-government
 - ≡ salute

PRIMO PIANO

Bosco e Territorio
Da 7 al 10 settembre a Usseaux le novità tecnologiche per gli operatori.

energy in mind!
Promozione delle fonti rinnovabili. Presentazione candidature entro il 18 settembre.

Disabilità e lavoro
Bando per contributi a progetti per l'integrazione lavorativa.

Collina di Pinerolo
Adottato il Piano Paesaggistico: 60 giorni per i pareri.

Giornata europea della cultura ebraica
Mostra fotografica dal 3 al 9 settembre a Palazzo Cisterna.

Teatro al Naturale
Dall'8 al 17 settembre 6 spettacoli immersi nel Parco della Mandria.

Cervi in amore
Visite guidate in alta valle Susa per osservare il comportamento degli animali.

Servizi al cittadino

- urp
- circondari
- centri per l'impiego
- bacheca lavoro
- servizio civile volontario
- appalti e contratti
- percorribilità strade
- indice qualità dell'aria
- meteo

In evidenza

- Palazzo Cisterna visita guidata
- nuova sede corso Inghilterra
- monumento simbolo

Speciali

ASCOLTARE IL BRAMITO DEL CERVO IN ALTA VALLE SUSA
Visite guidate tra settembre e ottobre per osservare il comportamento degli animali

- **presentazione**
- **programma e prenotazioni**

PRESENTAZIONE



Le valli del Torinese, la Valsusa in particolare, ospitano una delle popolazioni di cervi più importanti dell'arco alpino. Animali fieri e diffidenti, i cervi: osservarli nel loro habitat non è facile. Uno dei momenti più favorevoli per avvicinarsi ed ammirarli è l'inizio dell'autunno (tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre), periodo degli accoppiamenti di una specie tipicamente poligama, in cui i maschi più forti e dominanti conquistano e difendono attivamente un territorio all'interno del quale staziona un branco più o meno numeroso di femmine.



Il maschio di cervo ha comportamenti spettacolari, dovuti all'indole particolarmente combattiva, alla mole dei soggetti (un maschio adulto può superare i due quintali di peso) e alle dimensioni dei palchi di corna. Lo sviluppo delle corna è un indizio importante dell'importanza del periodo dell'accoppiamento nella vita di questi animali: l'esito dei combattimenti, pur essendo spesso non pericoloso per i contendenti, dipende in buona parte dalla forza e dallo sviluppo del palco, che può raggiungere dimensioni che ostacolano gli spostamenti dell'animale, soprattutto nel fitto dei boschi. I combattimenti diretti tra maschi sono soltanto uno degli aspetti della stagione riproduttiva, contrassegnata anche da altre manifestazioni di difesa del territorio come il "bramito", un verso profondo e potente con cui ogni individuo avverte i suoi simili della propria presenza.

La Provincia di Torino offre agli appassionati della natura l'opportunità di avvicinare i cervi in amore, osservandoli all'alba nei boschi di larici mentre emettono i loro versi potenti e gravi. In questi momenti particolari, gli animali sono più facilmente avvicinabili, presi come sono dalle loro "fatiche amorose"; a patto ovviamente di trovarsi già sul posto, vestiti adeguatamente e in silenzio. Mentre bramisce il cervo sbuffa, soffia, raspa il terreno, sfrega il palco contro arbusti e piccoli alberi. Per rendere possibile la fruizione di questo vero e proprio spettacolo (ovviamente senza disturbare i cervi), il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Provincia di Torino, in collaborazione con l'Azienda Turistica Locali, e alcuni imprenditori locali, organizza nel periodo compreso tra il 25 settembre e il 10 ottobre una serie di visite guidate in alcune località del territorio provinciale (Bardonecchia, dove staziona una delle colonie più importanti di cervi; e Usseaux, dove si osserva il comportamento degli animali selvatici). - spiega l'Assessore alla Montagna - nasce dall'esigenza diffusa tra molti cittadini amanti della natura di poter osservare e vivere in natura il ciclo di vita e il comportamento di questi animali. L'esperienza è già avvenuta con successo nei mesi di maggio e giugno di Val Chisavale, e offre l'opportunità di osservare la danza d'amore dei cervi.

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/speciali/bramito_cervo dove troverete maggiori informazioni.



I CERVI IN AMORE UNO SPETTACOLO IN PRIMA FILA



A settembre e ottobre la Provincia di Torino guida gli appassionati della natura nell'osservazione del comportamento degli animali selvatici

Sai tutto dei leoni della savana e delle tigri siberiane ma non hai mai visto gli animali che popolano le nostre Alpi. Vuoi ascoltare dal vivo il bramito di un cervo in amore e vedere le lotte tra maschi per conquistare le femmine? Vuoi ammirare, senza disturbarlo, un animale fiero e maestoso? La Provincia di Torino ti invita a Rochemolles, in Alta Valsusa dal 25 settembre al 10 ottobre. Cenerai e dormirai in rifugio e, all'alba, vedrai in prima fila uno spettacolo naturale che non ha prezzo. Per saperne di più, da fine agosto vai sul sito www.provincia.torino.it